



## **COMUNICATO STAMPA**

### **Uilm Nazionale**

## **UE; PALOMBELLA (UILM): “PRETESTUOSE LE CRITICHE DEI VERTICI EUROPEI ALL’ITALIA. GOVERNO SI AVVALGA DEL RUOLO DEI SINDACATI PER FAR BRECCIA IN EUROPA”**

### **Il segretario generale della Uilm oggi a Ferrara per parlare di Ccnl, e delle aziende locali come la Vm e la Berco**

“Le critiche che giungono all’Italia dai vertici della Commissione europea sono inusuali, pretestuose ed infondate. Mai come ora il governo dovrebbe aprire una via di dialogo col sindacato per individuare punti comuni da sostenere in sede comunitaria, dai temi della flessibilità a quelli relativi a dossier industriali, come quello della siderurgia. Insomma, l’esecutivo si avvalga del ruolo dei sindacati per far breccia in Europa”. Lo ha detto Rocco Palombella, segretario generale della Uilm che oggi a Ferrara è intervenuto al direttivo locale del sindacato metalmeccanico. “E’ evidente – ha sottolineato Palombella ai delegati sindacali che lo ascoltavano - che la produzione di acciaio italiano da’ fastidio ai concorrenti europei. Qui vivete le difficoltà di una media impresa come la Berco, ma l’intero Paese conosce le vicissitudini dell’Ilva. Si vuol mettere in conto all’Italia la sovrapproduzione di acciaio che occorre eliminare a livello continentale. Se esiste questo disegno è nostro dovere cancellarlo. E’ bene ricordare che siamo, anche grazie alla siderurgia, la seconda realtà manifatturiera d’Europa. Il nostro Paese chiede flessibilità nei conti, ma nel rapporto Deficit/Pil si mantiene sotto il 3%, mentre la Francia è al 3,8% e la Spagna al 4,8%. Se vogliono marginalizzare qualcuno hanno sbagliato indirizzo. Ecco perché è importante che il governo, in quest’ottica riconsideri il rapporto col sindacato e si avvalga del suo ruolo nel Paese ed in Europa”.

Palombella si è soffermato sui prossimi impegni del sindacato metalmeccanico: “Domani sera – ha detto - incontreremo il ministro Guidi sulla vicenda Ilva, mentre il 21 gennaio saremo in Confindustria per il tavolo contrattuale con Federmeccanica ed Assital. Se crediamo alla crescita del Paese dobbiamo dar vigore agli investimenti rivolti all’industria e al manifatturiero, in particolare. Ma è fondamentale rinnovare il contratto dei metalmeccanici salvaguardando il primo livello contrattuale e rafforzando la contrattazione aziendale”

Infine, un riferimento alle realtà produttive della provincia di Ferrara. “La Vm di Cento – ha concluso il leader Uilm - che produce motori Diesel per il gruppo Fca, va col vento in poppa sia dal punto di vista produttivo che occupazionale. Per il gruppo Berco non si può dire altrettanto. Col ‘management’ dell’azienda siderurgica avevamo firmato un’intesa che prevedeva investimenti ed assunzioni. Oggi ci viene, invece, chiesta nuova cassa integrazione. Così non va e per invertire la rotta è necessario che la proprietà investa risorse efficaci” .

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 19 gennaio 2016